

Indagini in corso per accertare l'origine dell'esplosione in cui un uomo è rimasto ferito. Due le famiglie sfollate

L'area resta ancora sotto sequestro su disposizione della Procura di Lecco che ha aperto un fascicolo di indagine

MISSAGLIA - Sopralluogo questa mattina, mercoledì, da parte dei vigili del Fuoco del nucleo investigativo antincendi territoriale all'immobile situato all'angolo tra via Manzoni e via Don Biffi **andato parzialmente distrutto a seguito della violenta esplosione dello scorso 1 novembre**. Da quel giorno l'area è posta sotto sequestro in attesa degli accertamenti della magistratura.



Uno dei mezzi del nucleo investigativo anti incendio dei Vigili del Fuoco oggi a Missaglia

Oggi, i professionisti specializzati dei Vigili del Fuoco sono entrati nell'area posta sotto sequestro per verificare lo status quo e acquisire ulteriori elementi utili per le indagini

sull'origine della violenta esplosione. Insieme a loro anche i carabinieri della stazione di Casatenovo e gli agenti della Polizia locale.



Resta chiusa via Don Biffi

Anche il sindaco **Bruno Crippa** è stato informato dei fatti: “La situazione è ancora congelata: l’area resta ancora sotto sequestro. E così anche la via limitrofa, via don Biffi, resta chiusa al traffico”. **[Due le famiglie sfollate a seguito dell’esplosione, entrambe ora alloggiate in immobili messi a disposizione dal Comune.](#)** Resta ancora ricoverato in ospedale l’uomo rimasto ferito a seguito dell’esplosione: “La prognosi era di 40 giorni. Una volta dimesso dovremo pensare anche alla sua abitazione”.

Il sopralluogo di oggi serviva anche per valutare lo status dell’immobile e capire quanto dello stabile dovrà essere abbattuto e quanto potrà essere ristrutturato. “Come Comune ci è stato chiesto di valutare anche la stabilità della struttura. Speriamo che si arrivi presto al dissequestro al fine di poter sbloccare la situazione” conclude Crippa.